



IL MONASTERO INVISIBILE

Una rete di preghiera per la pace, nel segreto del mondo

Intenzione del MESE di DICEMBRE 2014

Carissime, carissimi,
alcuni stralci di articoli pubblicati da Famiglia Cristiana, n.47-23 novembre.

GIOCARE CON LA VITA E' UN PECCATO CONTRO DIO.

Non è più tempo di dividersi e di scontrarsi su valori non negoziabili. Papa Francesco lo aveva già detto e aveva chiuso la strada alle polemiche. Ricevendo in udienza i medici cattolici, ha spiegato perché sui temi della vita e sui drammi che si intrecciano attorno agli uomini, alle donne e ai bambini considerati “scarti” dalla cultura del benessere, non ci deve essere nulla di “negoziabile”. Ma non lo ha fatto discutendo su ciò che per alcuni è politicamente corretto e per altri è esattamente il contrario. Non ha nemmeno misurato (e denunciato) il grado di relativismo che sta dentro molte scelte contrarie alla vita. Ha detto semplicemente, con quello stile che conosciamo, che “sperimentare con la vita e giocare con la vita” è un “peccato contro Dio”. Non ha fatto distinzione tra vita nascente, fine vita e il resto della vita. Ha detto che “ **non esiste una vita umana più sacra di un'altra**” e che la vita deve essere “sempre sacra” e “sempre di qualità”.

SE LA DONNA DIVENTA UN OGGETTO DA BUTTARE VIA

Non sappiamo i loro nomi ma sappiamo che sono morte per avere “venduto” la possibilità di diventare madri. Per 200 rupie (2,5 euro), il salario di una settimana per una famiglia indiana povera. Ed è stata la povertà a spingere 13 donne indiane fra i 22 e i 32 anni ad accettare “volontariamente”, come è stato detto, di sottoporsi all'intervento di sterilizzazione che ha stroncato la loro vita nella città di Bilaspur. Dove altre 28 donne si sono sentite male dopo l'operazione e 29 sono state ricoverate in gravi condizioni. La massiccia campagna di pianificazione familiare in atto per contenere la crescita demografica, che si è posta come obiettivo di arrivare nel 2013/2014 a 4 milioni di sterilizzazioni, sta lasciando dietro di sé una scia drammatica. Ancora una volta a pagare un prezzo altissimo è il mondo femminile, violato nei suoi diritti fondamentali, nella sua dignità e integrità. Risulta dai dati dell'ONU che quasi la metà delle coppie in India cerca di controllare le nascite, **ma la quasi totalità lo fa sterilizzando la moglie.**

Stiamo vivendo il periodo dell'Avvento, dell'attesa della nascita di Nostro Signore Gesù che è nato da una donna, Maria, madre dell'umanità. Per questo colpiscono queste notizie ancora una volta di violazione dell'intimità e dell'essenza della donna e, contemporaneamente, della possibilità negata di ciò che di più prezioso c'è al mondo: la nascita di una vita, di un bambino o di una bambina destinati a proseguire e completare la storia dell'umanità.

Signore Gesù, che fedelmente visiti e colmi con la tua Presenza la Chiesa e la storia degli uomini.

Prostrati dinanzi a Te, sorgente e amante della vita, realmente presente e vivo in mezzo a noi, ti supplichiamo.

Ridesta in noi il rispetto per ogni vita umana nascente, rendici capaci di scorgere nel frutto del grembo materno la mirabile opera del Creatore, disponi i nostri cuori alla generosa accoglienza di ogni bambino che si affaccia alla vita.

Benedici le famiglie, santifica l'unione degli sposi, rendi fecondo il loro amore.

Accompagna con la luce del tuo Spirito le scelte delle assemblee legislative, perché i popoli e le nazioni riconoscano e rispettino la sacralità della vita, di ogni vita umana.

Guida l'opera degli scienziati e dei medici, perché il progresso contribuisca al bene integrale della persona e nessuno patisca soppressione e ingiustizia.

Dona carità creativa agli amministratori e agli economisti, perché sappiano intuire e promuovere condizioni sufficienti affinché le giovani famiglie possano serenamente aprirsi alla nascita di nuovi figli.

Educa tutti a prendersi cura dei bambini orfani o abbandonati, perché possano sperimentare il calore della tua Carità, la consolazione del tuo Cuore Divino.

Con Maria tua Madre, la grande credente, nel cui grembo hai assunto la nostra natura umana, attendiamo da Te, unico nostro vero Bene e Salvatore, la forza di amare e servire la vita, in attesa di vivere sempre in Te, nella Comunione della Trinità Beata.

Amen!

(PAPA BENEDETTO XVI)